Il sistema per la Salute Mentale: reti per servire e curare

CERGAS amelia.compagni@unibocconi.it

L'entità del problema

- ❖ Circa 3 milioni e mezzo (1 su 15) di adulti hanno sofferto di un disturbo mentale negli ultimi 12 mesi e più di 8 milioni (1 su 5) hanno sofferto di un disturbo mentale nel corso della propria vita.
- Non ci sono rilevanti differenze regionali e le disparità maggiori sono tra donne e uomini. Le **donne** hanno, ad esempio, una probabilità 3 volte maggiore rispetto agli uomini di aver sofferto di un disturbo mentale nei 12 mesi precedenti.
- E' un problema che interessa tutte le classi sociali
- Non ci sono, invece, dati nazionali precisi sulla prevalenza dei disturbi mentali nei **bambini** ed **adolescenti**

Le conseguenze sociali ed economiche delle malattie mentali

- ❖ Interessano 450 milioni di persone al mondo
- Sono al **secondo** posto, dopo quelle cardio-vascolari, nel determinare il carico totale di malattia nel mondo
- Cinque delle dieci più importanti cause di disabilità sono disturbi mentali
- ❖ I costi relativi costituiscono il **3-4**% **del GDP** europeo (perdita di produttività e costi addizionali per i settori sanitario, dell'educazione e della giustizia)
- L'1% dei casi, che corrisponde a malattie mentali gravi, comporta in Italia una perdita di "produttività" pari a 206 giorni annui

Le politiche sulla salute mentale in Italia

La legge 180 del 1978 (detta legge Basaglia) che ha previsto:

- 1. Nessuna nuova ammissione ad ospedali psichiatrici
- 2. Progressiva chiusura degli ospedali psichiatrici esistenti
- 3. Creazione di reparti di psichiatria all'interno dei ospedali generali per il ricovero in fase acuta con al massimo 15 letti
- 4. Creazione di centri di salute mentale territoriali

I Dipartimenti di Salute Mentale

- ❖ Ci sono **205 DSM** in Italia e possono essere dipendenti dalla ASL o dall' AO (solo in Lombardia)
- ❖ Il Direttore di Dipartimento è nominato dal DG della ASL o AO ed è di solito uno psichiatra
- ❖ Il direttore di Dipartimento ha responsabilità **gestionale** delle risorse materiali, umane ed economiche e negozia il proprio budget con il DG
- ❖ Offrono servizi a pazienti al disopra dei 18 anni (**popolazione** adulta); in alcuni casi possono comprendere unità di Neuropsichiatria Infantile e di Psicologia dell'età evolutiva (27% dei DSM)

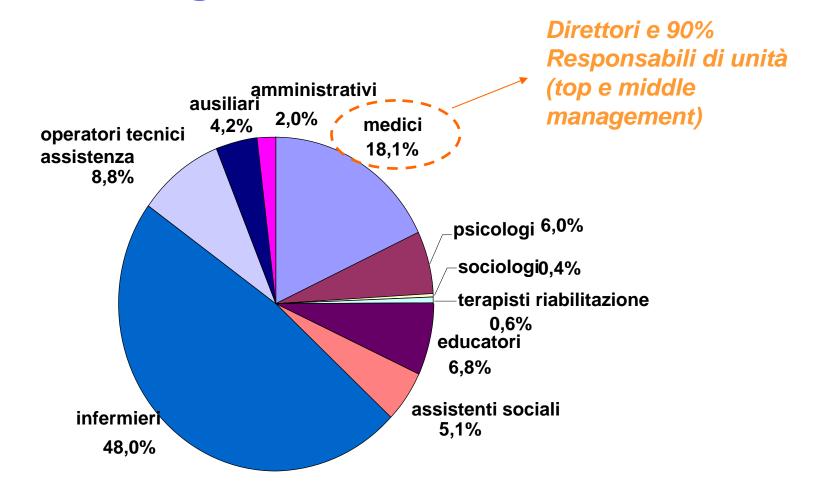
I Dipartimenti di Salute Mentale: la rete interna

Assistenza territoriale e	Assistenza in regime di		
domiciliare	ricovero		
Centri di Salute	SPDC, day hospital,		
mentale	Cliniche universitarie,		
e ambulatori	case di cura private		
Assistenza semi-	Assistenza residenziale		
residenziale	Intensità:		
Centri diurni	24 h,		
	12 h,		
	a fascia oraria		

DSM: tra pubblico e privato

- **CSM**: totale 707 e **Ambulatori**: totale 1.107 (100% pubblico)
- Regime di **ricovero** (SPDC, CPU, DH) : 9.289 posti letto di cui <u>57%</u> pubblico con rapporto pubblico/privato molto vario. Ad esempio: 100% pubblico in FVG, Umbria, Molise mentre attorno al 70-75% privato in Lazio, Campania, Calabria
- ❖ DH ospedalieri: 154; day hospital territoriali: 155; case di cura private: 56 (3.975 posti letto)
- Centri diurni: totale 612 di cui 85% pubblici, 6% privati a gestione DSM, 9% privati a gestione autonoma
- ❖ Strutture residenziali (comunità terapeutiche, max 20 posti letto, alta/media/bassa protezione): totale 1552 (17.010 posti letto); 58,8% pubblico, 16,4% privato gestione DSM, 24,8% privato gestione autonoma

DSM: forza lavoro multidisciplinare e struttura gerarchica



DSM: dinamiche di rete interna

	Intra-DMH		DMH ↔ Private MH facilities		DMH ↔ NPUs
	frequent joint case revision and/or IT system	care pathways	involvement of private facilities in case review	involvement of private facilities in data sharing	collaboration protocols with NPUs
Low intraorganizational network (10%)	-	1	-	ı	1
Medium intraorganizational network (36%)	V	-	36.8%	46.7%	52.6%
High intraorganizational network (54%)	√	$\sqrt{}$	35.7%	45.8%	71.4%



DSM a capo di una rete più ampia

- ❖ Quali sono le principali conseguenze del disturbo mentale? → quali sono i bisogni di questi individui?
- In teoria la rete più ampia dovrebbe includere:
 - 1. Servizi per le dipendenze
 - 2. Servizi sociali (Comuni)
 - Servizi offerti dal privato non profit (associazioni di volontariato, onlus, cooperative sociali etc.) sotto forma di training al lavoro, mutuo aiuto, sostegno alla famiglia
 - 4. Servizi offerti dai MMG

La rete è a diversi livelli

Rete può essere creata attraverso interazione/collaborazione:

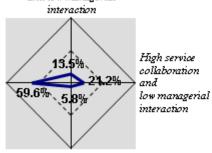
- * a livello di servizio (con diverse intensità)
- * a livello manageriale/amministrativo (con diverse intensità)

		% total sample		
	1			
	Never, once a year, delegated to others (never)	Several times a year, every month	No participation DMH middle management	
DMH ↔ Local governments	34.6% (8%)	65.4%	8.3%	
$DMH \leftrightarrow Third\ sector$	7.7% (2%)	92.3%	6.1%	
$DMH \leftrightarrow GPs$ and primary care	34.6% (25%)	65.4%	31.4%	
$DMH \leftrightarrow SAS$ services	43.1% (18%)	56.9%	29.4%	

DMH ↔ Local Government

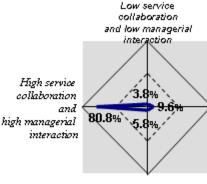
Low service collaboration and low managerial

High service collaboration and high managerial interaction



Low service collaboration and high managerial interaction

DMH ↔ Third sector



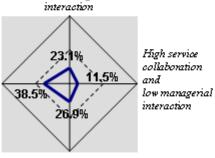
High service collaboration and low managerial interaction

Low service collaboration and high managerial interaction

DMH ← GPs

Low service collaboration and low managerial

High service collaboration high managerial interaction



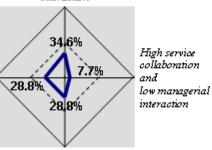
interaction

Low service collaboration and high managerial interaction

DMH ↔ SASs

Low service collaboration and low managerial interaction

High service collaboration and high managerial interaction



Low service collaboration and high managerial interaction

Perché certe reti sì ed altre no?

